GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — GIOVEDI' 19 FEBBRAIO — NUM. 41

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

*Il Numero **54** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 4 ottobre e 17 novembre 1890 colle quali il Consiglio comunale di Orvieto ha, fra altro, adottato un dazio su alcuni generi di consumo locale non compresi dagli art. 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827, e 6 del legislativo decreto 28 giugno 1866 n. 3018;

Veduto il parere emesso dalla Camera di Commercio ed Arti di Foligno il 3 dicembre 1890;

Veduto l'art. 11 dell'allegato L, alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Orvieto è autorizzato a riscuotere un dazio sulle terraglie, cristallerie, vetrerie, sulla carta, sui cartoni, sul piombo da caccia, sull'amido, sugli stoini e stuoie in conformità alla qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

TARIFFA.

Terraglie, cristallerie e vetrami di 1ª classe. Si comprendono nella 1ª classe i prodotti ceramici di porcellana, diafani, di maiolica con indoratura, inargentatura, gli oggetti di schiuma e di biscotto, i lavori di cristallo e di vetro arrotato e molato.	quintale L.	3,00
Terraglie e vetrami di 2ª classe. Nella seconda classe sono compresi i prodotti ceramici di maiolica bianchi e colorati, di creta bianca e di porcellane opache e gli oggetti di vetro non compresi nella prima classe o tariffati a parte. Sono però escluse le bottiglie di vetro nero o di colore oscuro ed i fiaschi. Sono anche esenti i bicchieri, i reomotori per pile e gli apparecchi ad uso degli uffici telegrafici.	» »	2,00
Carta da straccio bianca e colorata ed altri oggetti di cartoleria non tassati a parte	» »	2,00
Carta di paglia e di qualunque altra specie non che il cartone e la carta da involgere. Sono esenti la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle amministrazioni governative, la carta a striscie per gli uffici telegrafici e la carta bollata.	» »	1,00
Piombo lavorato in pallini da caccia	» »	2,00
Amido e cipria non profumata	» »	4,00
Stuoie per tappeti o stoini	» »	0,80

Visto d'Ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le finanze
GRIMALDI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Casaletto Spartano, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Enrico Pisacane è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1891.

UMBERTO.

Crispi.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Preone, in provincia di Udine, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giovanni Battista Battistella è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1891.

UMBERTO.

Crispi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 5, 6 e 7 della Legge del 13 novembre 1887 n. 5028 (serie 3ª) che stabilisce il procedimento da seguire in caso di controversia tra i contribuenti e la dogana rispetto alla qualificazione delle merci;

Visti gli articoli 23 e 26 del regolamento approvato con decreto ministeriale del 15 dicembre 1887, n. 5105 (serie 3ª);

Determina:

Il Collegio consultivo dei periti doganali è costituito come segue:

Ellena comm Vittorio, Deputato al Parlamento e Consigliere di Stato, Presidente;

Randaccio comm. Carlo, Deputato al Parlamento, membro eletto dalla Camera di commercio di Genova;

Peyrot comm. Giulio, Deputato al Parlamento, membro eletto dalla Camera di commercio di Torino;

Giampietro Emilio, Deputato al Parlamento, membro eletto dalla Camera di commercio di Napoli;

Mazzino cav. Bartolomeo, membro eletto dalla Camera di commercio di Roma;

Candiani cav. Giuseppe, membro eletto dalla Camera di commercio di Milano;

Miraglia comm. Nicola, direttore generale dell'Agricoltura, componente del Consiglio superiore dell'Agricoltura;

Pellati comm. ing. Nicolò, ispettore delle miniere, componente del Consiglio delle miniere;

Boccardo comm. Gerolamo, Senatore del Regno, presidente del Consiglio superiore del Commercio;

Bechi comm. Emilio, professore nell'Istituto tecnico di Firenze;

Siemoni comm. Gian Carlo, ispettore superiore, componente del Consiglio superiore dell'Agricoltura;

Castorina comm. Giuseppe, direttore generale delle Gabelle, delegato dal Ministero delle Finanze;

Monzilli comm Antonio, direttore capo di Divisione, delegato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Roma, addì 18 febbraio 1891.

Il Ministro
G. COLOMBO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 9 febbraio 1891:

Pelloux cav. Luigi, maggiore generale, ispettore degli alpini, nominato Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra.

Con R. decreto del 12 febbraio 1891:

Torre cav. Federico, tenente generale incaricato della direzione generale leve e truppa, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario dal 1° marzo 1891.

Bertolè-Viale cav. Ettore, tenente generale, collocato a disposizione.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 febbraio 1891:

Durio cav. Ettore, maggiore distretto Brescia. (servizio temporaneo), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° marzo 1891.

Borella cav. Giovanni, capitano 74 fanteria, id. id.

Lucchi Giuseppe, id. 65 id., id. id.

Locurcio Samuele, id. 65 id., id. id.

Arimordi Eugenio, id. personale di governo degli stabilimenti militari di pena, id. id.

Madonna Leonardo, sottotenente 25 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Teramo) ed assegnato al 25° fanteria.

Arma di cavalleria

Con R. decreto 12 febbraio 1891:

Donatisio Valfredo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Pavia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma del genio.

Con R. decreto 12 febbraio 1891:

Paladini Rinaldo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto 12 febbraio 1891:

Albertelli cav. Antonio, capitano medico distretto Varese, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° marzo 1891.

Brindicci Giuseppe, tenente medico 9 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto 12 febbraio 1891:

Cassano Ernesto, capitano commissario in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 febbraio 1891:

Beltram cav. Carlo, capitano contabile 9 artiglieria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° marzo 1891 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 12 febbraio 1891:

Albani Antonio, capitano contabile, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° marzo 1891 ed inscritto nella riserva.

Tissoni Bartolomeo, tenente di cavalleria, id. id id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 12 febbraio 1891:

Finetti Benigno, tenente complemento fanteria, distretto Milano, nato nel 1858, accettata la dimissione dal grado.

Pellas Carlo, sottotenente id. id. Cagliari, tolto, per età, dal ruolo degli ufficiali di complemento.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 15 gennaio 1891:

Madia Ernesto, sottotenente medico 10ª compagnia di sanità, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 12 febbraio 1891:

Cardillo Sebastiano, capitano fanteria 306 batt. Messina, nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 12 febbraio 1891:

Fanghi Giuseppe, capitano di riserva, carabinieri reali, residente a Firenze, dispensato per età, e per sua domanda, da ogni servizio eventuale conservando l'onore dell'uniforme.

Stacchetti Giovanni Battista, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali in ritiro, residente a Castrogiovanni, nominato sottotenente di riserva (arma dei carabinieri reali).

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 12 febbraio 1891:

Comoglio Paolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero guerra, collocato a riposo per sua domanda.

Ricci Napoleone, ragioniere geometra principale di 1ª classe del genio in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata dal 1° marzo 1891.

Savigliano Giovanni, capo tecnico principale di 2ª classe direzione artiglieria Piacenza, collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata dal 1° marzo 1891.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

I verificatori di 1ª classe, in disponibilità, dell'Amministrazione metrica e del saggio sigg. Tappi cav. Giovanni e Gambardella cav. Teodorico, in seguito a loro domanda, sono stati collocati a riposo, il primo con R. decreto 15 gennaio p. p. con decorrenza dell'11 febbraio corrente l'altro con R. decreto 25 gennaio p. p. con decorrenza dal 1° febbraio corrente.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Con R. decreto del 14 dicembre 1890:

Lestingi Salvatore, ispettore in aspettativa, è richiamato in servizio con lire 3500 dal 16 dicembre 1890.

Fadini Arrigo, ufficiale in aspettativa, è cancellato dai ruoli dal 1° settembre 1890 per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Venturi Primo, ufficiale in apettativa, è cancellato dai ruoli dal 1° novembre 1890, per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

De Ferrari Giuseppe, ufficiale in aspettativa, è cancellato dai ruoli dal 1° novembre 1890 per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Fenocchio Giovanni, ufficiale in aspettativa, è cancellato dai ruoli dal 16 novembre 1890 per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Ricci Benedetto, ufficiale in aspettativa, è cancellato dai ruoli dal 1° dicembre 1890 per non aver ripreso servizio alla scadenza della aspettativa.

Con R. decreto del 18 dicembre 1890.

Ferrari Alessandro, ufficiale a lire 1500 è dimissionario dal 1° gennaio 1891.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

Cesari Silvio, ufficiale a lire 1200 è promosso vice segretario a lire 2000 dal 1° novembre 1890 e classificato fra Celle Giovanni Battista e Pandolfi Ruggero Adolfo.

Con R. decreto del 28 dicembre 1890:

Curti Luigi, capo ufficio a lire 3300, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio dal 1° gennaio 1891 ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quanto potrò competergli a termine di legge.

Con R decreto del 4 gennaio 1891.

Giordano Pasquale, ufficiale a lire 1800, è collocato in aspettativa d'ufficio per malattia dal 1° gennaio 1891 con un assegno annuo di lire 600.

Con R. decreto del 7 gennaio 1891.

De Gasperis Pietro, Santini Luigi, Petrillo Vincenzo, capi d'ufficio a lire 3000, è concesso loro l'aumento sessennale del decimo sullo stipendio che perciò viene elevato a lire 3300 dal 1° gennaio 1891.

Campanella Francesco, come sopra, da lire 2500 a 2750.

Pieraccini Francesco, Rosini Augusto, Ripari Alessandro e Denegri Pietro, vice-segretari, come sopra da lire 2000 a lire 2200.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1891:

Bruno Giuseppe, Marconi Antonio, Appiani Paolo Andrea e Fiorio Luigi, ufficiali a lire 2500, sono promossi a lire 2800 dal 1° gennaio 1891.

Chimenz Domenico. ufficiale a lire 2400, è promosso a lire 2700 dal 1° gennnaio 1891.

Perotti Geremia, Landini Ernesto, Franchini Agostino, Pilotti Ettore, Nasi Pericle, ufficiali a lire 2100, sono promossi a lire 2300 dal 1° gennaio 1891.

Palamideni Emilio, ufficiale da lire 1900 a lire 2100 dal 1° gennaio 1891.

Mazzi Augusto, Rossi Giuseppe, Ferrante Paolo, Valeriani Arturo, Braccaloni Federico, Comelli Gaetano, Afferni Albino, Pasquetti Luigi, Lucidi Lucio e Vintani Umberto, ufficiali da lire 1800 a lire 2100 dal 1° gennaio 1891.

Focaccia Antimo, De Santis Luigi, Coiro Carmine e Rastelli Raffaele, ufficiali da lire 1700 a lire 2100 dal 1° gennaio 1891.

Chiavinato Cesare, Stanscik Pietro, Prati Virgilio, Caccioni Alfredo, Tintori Giuseppe, Presti Salvatore, Canavesi Italo, Cepollaro Emilio, Musci Pasquale, Bianchi Giuseppe e Gironi Rodolfo, ufficiali da lire 1500 a lire 1700 dal 1° gennaio 1891.

Peirano Giuseppe, Montaldi Antonio, Setti Arturo, Morandi Felice, Malagodi Luigi, Garofalo Gennaro e Rango d'Aragona Salvatore, ufficiali da lire 1300 a lire 1500 dal 1° gennaio 1891.

Fabbri Luigi, Falconi Vittorio, Vitocolonna Antenore, Romiti Gaetano, Cortella Alfredo, Angelucci Giovanni, Pece Nicola, Sannoner Valentino, Crisci Domenico, Buoncristiano Giuseppe, Ramaglia Giuseppe, Gnecco Giuseppe, Sirabella Andrea e Grassi Giuseppe, ufciali da lire 1200 a lire 1300 dal 1° gennaio 1891.

Con R decreto dell'11 gennaio 1891:

Pagliero Felice, ufficiale a lire 1200, collocato in aspettativa d'ufficio per malattia coll'annuo assegno di lire 400 dal 1° gennaio 1891.

Paita Michele, ufficiale a lire 1200, collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1891.

Ghislanzoni Luigi, capo d'ufficio a lire 2750 è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di malattia coll'annuo assegno di lire 1375 dal 1° febbraio 1891.

Ortolani Francesco, ufficiale a lire 1800, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di malattia, coll'annuo assegno di lire 600 dal 1° gennaio 1891.

Cerchio Tancredi, ufficiale a lire 1800 in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1891.

Gilardoni Silvio, vice segretario a lire 2000 in aspettativa, è richiamato in servizio dal 16 gennaio 1891.

Con R. decreto del 22 gennaio 1891:

Sacchi Gennaro, ufficiale a lire 1800, è dimissionario dal 1° gennaio 1891.

Con R. decreto del 25 gennaio 1891:

Bongiovanni Giovanni, ex aiutante è riammesso in servizio come ufficiale, con lire 1200 dal 1° febbraio 1891.

MINISTERO DELLA GUERRA

Circolare N. 29.

Avviene in ogni leva che taluni inscritti sono arruolati nella 1ª categoria perchè non esposero in tempo, per qualsiasi ragione, o talvolta anche per inavvertenza delle autorità, il loro diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, oppure perchè non poterono in tempo presentare tutti i documenti giustificativi del diritto stesso; per cui si nell'uno che nell'altro caso essi ne rimasero decaduti, ai termini degli articoli 59 e 86, ultimo alinea, della legge sul reclutamento.

Preoccupato delle condizioni in cui vengono a trovarsi le famiglie dei detti inscritti, le quali (certamente contro la propria volontà come lo dimostrano i reclami che presentano più tardi) sono colpite dal rigore della legge, ritengo opportuno che vadano anzitutto a beneficio di esse le disposizioni che ho l'intenzione di prendere per realizzare talune economie sul bilancio della guerra.

Determino quindi quanto appresso:

1° I militari di 1ª categoria delle classi 1868 o 1869 di qualsiasi arma (ed anche 1867 dell'arma di cavalleria) tuttora vincolati alla ferma di anni 3 o 4, i quali si trovino in una delle anzidette condizioni saranno inviati, ove ne facciano domanda, in congedo illimitato per anticipazione, rimanendo però ascritti alla classe e categoria cui appartengono.

2. Saranno pure inviati in congedo illimitato per anticipazione, appena avranno compiuto sei mesi di servizio, i militari di 1ª categoria della classe 1870 di qualsiasi arma che si trovino nelle condizioni di cui al numero precedente.

3. L'accertamento del fatto che sarebbe spettata ai detti militari l'assegnazione alla 3ª categoria è affidato ai signori prefetti e sotto-prefetti del circondario cui i militari appartengono per fatto di leva, ai quali prefetti o sottoprefetti dovranno quindi esser fatti presentare i documenti occorrenti.

4. I comandanti dei corpi procureranno di agevolare ai militari loro dipendenti la prova del loro diritto dirigendosi alle autorità cui spetta di pronunciarsi sul medesimo.

5. Sarà sufficiente per determinare l'invio in congedo illimitato per anticipazione di uno dei detti militari la dichiarazione del prefetto o sottoprefetto del respettivo circondario *accertante che il militare stesso avrebbe avuto diritto all'assegnazione alla 3ª categoria con la indicazione del titolo relativo.*

Determino poi altresì quanto segue:

6. Saranno inviati, ove ne facciano domanda, in congedo illimitato per anticipazione, rimanendo ascritti alla classe e categoria cui appartengono, i militari di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869 (ed anche 1867 di cavalleria) i quali si trovino ad avere alle armi contemporaneamente, e per fatto di leva, un fratello germano o consanguineo ascritto ad una classe successiva.

7. L'accertamento della circostanza di cui al precedente N. 6 è deferito al comandante del corpo cui appartiene il militare aspirante all'invio in congedo illimitato.

Non appena questo militare avrà fatto conoscere a quale corpo appartenga il suo fratello, il rispettivo comandante dovrà esso stesso richiedere copia del foglio matricolare di quel fratello, ed ove sia accertata tanto la presenza di lui alle armi, quanto la perfetta concordanza del nome del padre, ed ove occorra della madre, potrà il richiedente essere inviato in congedo illimitato senza che siano necessari altri documenti.

Nei casi dubbi ne sarà riferito al Ministero.

8. Il comandante del corpo cui appartiene il fratello ascritto ad una classe più giovane, prima di inviare al comandante del corpo cui appartiene l'altro militare il foglio matricolare di cui al numero precedente, dovrà interpellare il militare da lui dipendente se per caso non aspirasse esso all'invio in congedo illimitato per anticipazione, a senso dei precedenti nn. 1 o 2; ed in caso affermativo si asterrà dall'invio del detto foglio matricolare e ne avvertirà il comandante del corpo richiedente.

9. I comandanti dei corpi rimetteranno al Ministero della guerra (divisione matricole) ogni quindici giorni (il di 15 e l'ultimo giorno di ogni mese), un elenco nominativo dei militari che avranno inviato in congedo illimitato per effetto della presente circolare, e vi uniranno la copia del foglio matricolare del militare congedato, ed a seconda dei casi, o la dichiarazione di cui al n. 5 o il foglio matricolare di cui al n. 7.

10 Nessun militare potrà essere inviato in congedo illimitato per anticipazione se vi si opponga il disposto dell'art. 136 della legge sul reclutamento, finchè si trovi, cioè, a scontare una punizione disciplinare inflittagli.

11. Per tutti gli effetti amministrativi, gli individui suddetti saranno considerati come inviati in congedo illimitato in via normale.

12. La formula matricolare da usarsi nei casi sopra espressi sarà la seguente:

« *Mandato in congedo illimitato per anticipazione* (Circolare 12 febbraio 1891) ».

Roma, 12 febbraio 1891.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1890*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di dicembre	4	174,106	106,900	281,006	28,854	8,855	19,999
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	75	1,900,516	1,229,912	3,130,428	270,069	111,362	158,707
Anni 1876-1889	4,399	15,755,160	8,094,655	23,849,815	2,664,464	723,210	1,941,254
Somme totali	4,478	17,829,782	9,431,467	27,261,249	2,963,387	843,427	2,119,960

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di dicembre	15,498,108 18	»	15,498,108 18	14,785,438 67	712,669 51
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	181,218,158 59	»	181,218,158 59	166,812,279 68	14,405,878 91
Anni 1876-1889	1,324,341,755 99	52,118,692 09	1,376,460,448 08	1,090,506,115 52	285,954,332 56
Somme totali	1,521,058,022 76	52,118,692 09	1,573,176,714 85	1,272,103,833 87	301,072,880 98

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di dicembre	2,378	1,792,755 49	5,069	1,573,913 58	218,841 91
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	23,422	16,696,525 89	47,557	17,624,045 30	12,700,377 54
Anni 1883-1889	166,871	99,743,675 23	294,934	86,115,778 28	
Somme totali	192,671	118,232,956 61	347,560	105,313,737 16	12,919,219 45

Roma, addì 13 febbraio 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 121918 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 8318 della soppressa Direzione di Milano) per lire 25 al nome di Schiavi *Clotilde* fu Giuseppe, minorenne, e vincolata per l'usufrutto vitalizio a favore di Pedretti Gaetana vedova Schiavi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Schiavi *Clorinda* fu Giuseppe, ecc.... vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 febbraio 1891

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato a questa Direzione generale lo smarrimento della ricevuta n. 1449, rilasciata il 14 ottobre 1890 dalla Intendenza di finanza di Napoli coi numeri 16671 di protocollo e 93236 di posizione al signor Pignone Del Carretto Giuseppe principe di Alessandria, per il deposito di due certificati consolidato 5 per cento, della annua complessiva rendita di lire 950 con godimento dal 1º luglio 1890.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso il termine di cui all'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n 5942, senza che siasi notificata a questa Direzione generale alcuna opposizione, si provvederà per la consegna dei nuovi titoli a chi di dritto, senza obbligo della restituzione della suddetta ricevuta che si riterrà di niun valore.

Roma, 18 febbraio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare. — (Segretariato generale). — 30 gennaio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di n. 30 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso i giovani aspiranti debbono:

a) aver già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non aver oltrepassata l'età di anni 30 al 1º gennaio 1891:

c) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di lire duemila.

2. Gli aspiranti attualmente in servizio trasmetteranno la loro domanda, su carta da bollo da lire una, per via gerarchica.

I comandanti di corpo, nel trasmettere queste domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del petente.

3. Gli aspiranti in congedo illimitato trasmetteranno la loro domanda su carta da bollo da lire una a mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

I comandanti dei distretti, nel trasmettere tali domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio del concorrente.

4. Tutti i concorrenti ammogliati dovranno unire alla domanda i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire duemila da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali. Questa rendita però non sarà vincolata che quando il concorrente, nominato ufficiale medico, otterrà la promozione al grado di tenente medico, come è detto al n. 7.

5. Le domande suindicate dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del 1º marzo 1891, ai comandanti di corpo o di distretto, i quali le trasmetteranno sollecitamente a questo Ministero (Segretariato generale).

6. I concorrenti ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente medico nell'esercito permanente saranno classificati in ragione della loro attuale anzianità, ed i loro nomi saranno pubblicati nel *Bollettino Ufficiale delle Nomine* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione gli ufficiali medici di complemento in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

7. Non più tardi di due anni dopo conseguita la nomina nell'esercito permanente, i sottotenenti medici, che non abbiano frequentato il corso della scuola di applicazione di sanità militare e superati gli esami finali, saranno sottoposti ad esami speciali per ottenere il grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1º Regolamenti militare.
2º Medicina legale militare.
3º Igiene militare e statistica.
4º Servizio sanitario in campagna.
5º Esercizi pratici di chirurgia in guerra.

8. I sottotenenti che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei, saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente

9. La media generale dei punti di merito risultante dai detti esami servirà per la classificazione generale di anzianità nel grado di tenente.

Il Sottosegretario di Stato
CORVETTO.

3

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduti i Regi decreti 9 agosto 1886, n. 4019 e 10 marzo 1887, n. 4398; nonchè il ministeriale decreto 23 dicembre 1885, n. 19943, concernente gli esami di ammissione agli impieghi dell'Amministrazione delle finanze;

Determina:

Art. 1.

E' aperto il concorso a dodici posti tra ufficiali verificatori ed ufficiali d'ordine, tutti di ultima classe, nell'Amministrazione del Lotto, da conferirsi per mezzo di esami, i quali avranno luogo in base allo unito programma, per le prove scritte, presso le Direzioni del Lotto di Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni 11, 12 e 13 maggio 1891, e per quelli orali presso il Ministero delle Finanze, in epoca da determinarsi.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese di propria mano dagli aspiranti su carta da bollo da una lira ed essere legalizzate da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria o dal pretore del rispettivo mandamento, e venire presentate al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) o ad una delle preaccennate Direzioni del Lotto o delle Intendenze di finanza, non più tardi del giorno 1º marzo p. v., scorso il quale, non saranno accettate.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti;

a) atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 18º anno di età e non oltrepassata quella di 30;

b) licenza ginnasiale o delle scuole tecniche, ottenuta in un istituto scolastico governativo o pareggiato;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) certificato di non incorsa penalità emesso dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui circoscrizione è il luogo di nascita del concorrente;

e) dichiarazione formale di essere pronto, nel caso di nomina, a recarsi in qualsiasi città ove risiedono uffici dell'Amministrazione del Lotto.

I certificati di cui alle lettere c e d dovranno essere di data recente e in ogni modo di data non più remota di tre mesi.

Art. 3.

Coloro che occupassero un impiego governativo non produrranno a corredo della domanda di concorso che i documenti indicati alle lettere d, b ed e del precedente articolo, aggiungendovi però la tabella di servizio autenticata dal capo d'ufficio.

Art. 4.

I candidati che avranno vinto il concorso per i dodici posti sud detti, saranno nominati, di mano in mano che si verificheranno le vacanze, rispettivamente, o ufficiali verificatori o ufficiali d'ordine a seconda dei bisogni dell'Amministrazione e con riguardo al posto che avranno ottenuto nell'elenco di classificazione.

Art. 5.

Gli aspiranti indicheranno nell'istanza il loro domicilio e la Direzione del Lotto presso la quale intendono sostenere gli esami scritti.

Roma, addì 25 gennaio 1891.

Per il Ministro
CASTORINA.

Programma dell'esame di concorso ai posti di ufficiale verificatore e ufficiale d'ordine nell'Amministrazione del Lotto.

PARTE 1ª.

Coltura generale.

1°. Epoche principali della Storia d'Italia.
2°. Geografia elementare.

PARTE 2ª.

Diritto positivo ed amministrazione.

3°. Statuto fondamentale.
4°. Legge sulla Corte dei conti.
5°. Legge per la Contabilità generale e per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato.
6°. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie.

PARTE 3ª.

Nozioni speciali.

7°. Regolamento dell'Amministrazione del Lotto.
8°. Tariffa del Lotto.
9°. Aritmetica.

4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 febbraio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	764, 0.
Umidità relativa a mezzodì	20.
Vento a mezzodì	Nord forte.
Cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado massimo	17°, 1.
Termometro centigrado minimo	2°, 9.
Pioggia in 24 ore:	— —

Il 18 febbraio 1891.

Europa pressione elevata intorno Francia, Inghilterra, Germania, Baviera, leggermente bassa estremo Nord, Shields, Parigi, Amburgo, 778, Lapponia 755.

Italia 24 ore: barometro disceso sotto a due mill. Nord al Sud, cielo sereno.

Venti settentrionali forti Sud continente, abbastanza forti al Nord. Temperatura aumentata. Brina gelo Nord.

Stamane cielo misto Nord, nuvoloso centro Sud continente.

Venti settentrionali freschi abbastanza forti Sud continente, deboli altrove.

Barometro 768 mill. Nord, 765 Malta, Potenza, Lesina, 761 Lecce Mare agitato basso Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali freschi, a forti Sud Adriatico, deboli freschi altrove, cielo sereno fuorchè Sud, brina Nord, mare agitato basso Adriatico.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 17. — E' morto il celebre architetto Hansen.

VIENNA, 17. — La nave austriaca *Freundsberg* incontrò il 15 corrente, in procinto di colare a fondo a 30 miglia all'Ovest di Pianca, il trabaccolo italiano *Buon Padre*, mentre soffiava la bora, e lo salvò rimorchiandolo fino a Milna.

MADRID. 17. — A Cuba riuscirono eletti sei senatori ministeriali, sei liberali e due indipendenti, ed a Portorico due ministeriali ed un liberale.

Si calcola che il Governo avrà nel Senato una maggioranza di 190 voti.

SPALATO, 17. — La squadra d'evoluzione austro ungarica è arrivata qui per salutare la squadra tedesca attesa pel 19 corrente.

BUENOS-AYRES. 17. — Si dice che sia stato scoperto un complotto tendente ad assassinare i principali capi del Governo.

BELGRADO, 17. — La risposta del Governo bulgaro alla Nota della Russia concernente i nichilisti dichiara che le accuse sono infondate. La Bulgaria mantenne sempre un'attitudine corretta nei rapporti internazionali.

Quantunqne le asserzioni della Russia riguardo agli individui indicati fossero infondate, tuttavia il governo bulgaro ne fece espellere due dal Principato.

In fine il Governo bulgaro deplora che la Russia colmi di favori i rivoluzionarii bulgari e russi condannati in Bulgaria.

MOSCA, 17. — L'arciduca Francesco-Ferdinando è partito stasera. Ai funzionarii che lo accompagnarono alla stazione, egli disse che non dimenticherà mai il cardiale ricevimento avuto in Russia.

BUENOS-AYRES, 17. — L'allarme diminuisce. Il Governo continua a prendere misure militari.

MADRID, 17. — Il Faro di Altea non è ancora ristabilito.

BUCAREST, 18. — Il Senato discuterà, oggi, il progetto di legge per prorogare di quattro mesi la Convenzione commerciale italo-rumena.

CAIRO, 18. — Il ministro di Francia, conte d'Aubigny, protestò ieri ufficialmente contro le misure prese circa i tribunali indigeni, misure ché costituiscono, secondo lui, una nuova usurpazione dell'azione inglese nell'amministrazione interna del paese.

CETTINJE, 18. — In seguito ad un'aggressione di numerosi Malissori alla frontiera verso Dulcigno ed al relativo reclamo del Governo montenegrino, la Porta ha inviato due battaglioni per disperdere i Malissori e ristabilire l'ordine.

BUDAPEST, 18. — Camera dei Deputati — Il ministro dei culti e dell'istruzione, conte Csaky, dichiara che il trasferimento della sede del Primate da Gran a Budapest risponde agli interessi dell'Ungheria e che fu già studiato il modo di raggiungere questa soluzione.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 febbraio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn. 91	—	—	. . . .	— —	95,72 1/2 75 80	. . . .	— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	95,72 1/2 75 77 1/2	95 75	. . . .	. . . .	— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—	. . . .	— —	. . . .	. . . .	60 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—	. . . .	— —	. . . .	. . . .	99 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	. . . .	— —	. . . .	. . . .	94 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	. . . .	— —	. . . .	. . . .	96 80
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—	. . . .	— —	. . . .	. . . .	99 60
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	456 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	440 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	467 469	468 —	. . . .	. . . .	— —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	479 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	494 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » » » Napoli	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	637 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	525 —
» » » certif. provv.	»	500	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	[illegible]
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 91	1000	750	. . . .	— —	. . . .	. . . .	660 —
» » Romana	»	1000	1000	. . . .	— —	1070	. . . .	— —
» » Generale	»	500	250	375	375 —	376 376 1/2 377	. . . .	— —
» » di Roma	»	500	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	540 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200	. . . .	— —	. . . .	. . . .	42 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	472 —
» » » » cert. prov.	»	500	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	466 —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn 91	500	400	. . . .	— —	. . . .	. . . .	508 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500	. . . .	— —	895 900 905 902	. . . .	— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500	. . . .	— —	1093	. . . .	— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	254 —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500	. . . .	— —	398 399	. . . .	— »
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	260 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	258 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	120 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150	. . . .	— —	. . . .	. . . .	20 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	378 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	250 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	235 —
» » Cautchouc	»	200	200	. . . .	— —	. . . .	. . . .	60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100	. . . .	— —	. . . .	. . . .	70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125	. . . .	— —	. . . .	. . . .	225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500	291	291 —	. . . .	. . . .	— —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	450 —
» » » 4 0/0	»	250	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	180 —
» » Acqua Marcia	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	485 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
17 febbraio 1891.
Consolidato 5 0/0 nominale . . . . . . L. 95 640.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 93 470
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 59 812
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 58 520
V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 17 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	100 97 1/2
3	Londra	90 giorni	»	»	25 25
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 26 Febbraio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STIGH.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1891

Rendita 5 0/0	94 10
» 3 0/0	59 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	94 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —
Az. Fer. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif.	512 —
» Banca Nazionale	1700 —
» » Romana	1090 —
» » Generale	375 —
Az. Banco di Roma	550 —
» Banca Tiberina	43 —
» » Ind. e Com.	465 —
» » » Certif.	460 —
» Soc. Cred. Mobil.	475 —
» » » Merid.	100 —
» » Gas stampigl.	800 —
» » Acqua Marcia st.	970 —
» » Condot. d'ac.	262 —
» » Gen. Illumin.	260 —
» » Immobiliare	348 —
» » Molini e Magaz. Gen.	220 —
» » Tramway Om.	120 —
» » Fond. Italiana	20 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	235 —
» » Navig. Gen. Italiana	378 —
» » Metallurgic. Italiana	258 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	75 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
» » » 4 0/0	195 —
» » Ferroviarie	325 —
» Fe. Napoli-Ottajano	245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.